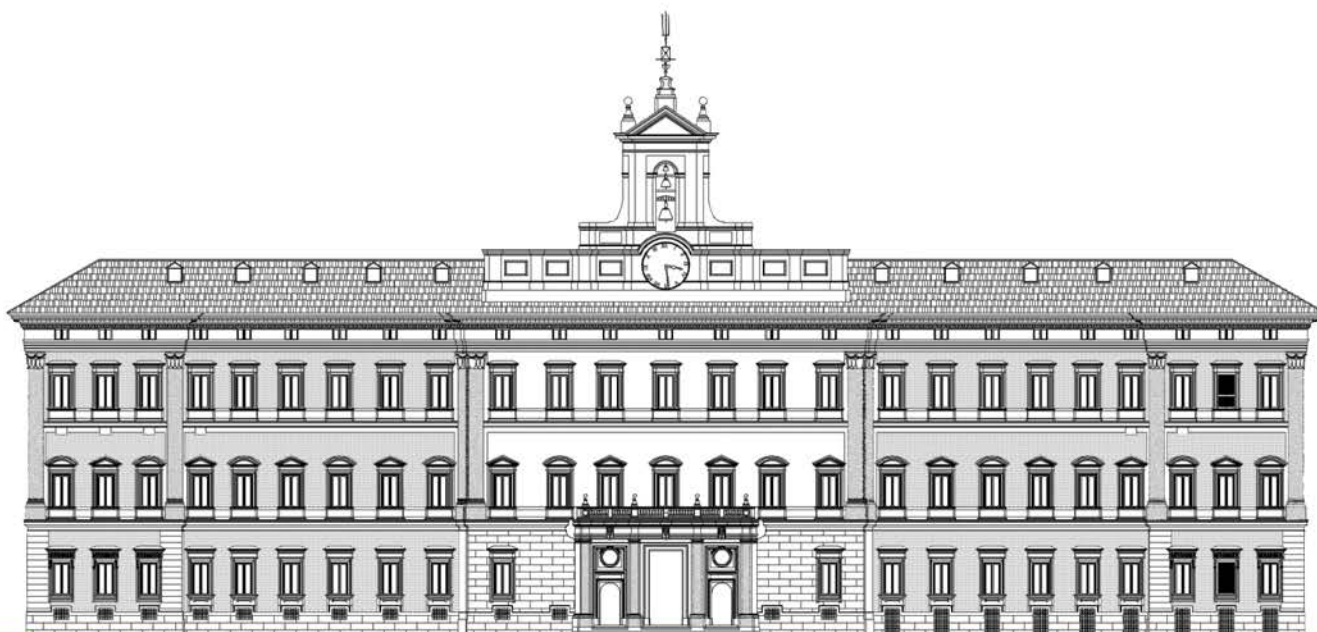




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Analisi degli effetti finanziari

A.C. 3844

Iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti

(Nuovo testo)

N. 126 – 28 febbraio 2017



Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA

Analisi degli effetti finanziari

A.C. 3844

Iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti

(Nuovo testo)

N. 126 – 28 febbraio 2017

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3 -
ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI.....	- 3 -
ARTICOLI 1-2.....	- 3 -
INIZIATIVE PER PRESERVARE LA MEMORIA DI GIACOMO MATTEOTTI	- 3 -

Informazioni sul provvedimento:

A.C.	3844
Titolo:	Iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti
Iniziativa:	parlamentare
Commissione di merito:	VII (Cultura)
Relatrice per la Commissione di merito	Narduolo
Gruppo:	PD
Relazione tecnica:	assente
Parere richiesto:	
Destinatario:	VII (Cultura)
Oggetto:	testo del provvedimento

PREMESSA

Il progetto di legge, approvato dalla 7^a Commissione del Senato, in sede deliberante, l'11 maggio 2016 (A.S. 1349), reca "Iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti".

Il provvedimento non è corredato di relazione tecnica e il testo all'esame è quello risultante dagli emendamenti approvati dalla VII Commissione, in sede referente, da ultimo nella seduta dell'8 febbraio 2017.

Di seguito si esaminano, per i profili finanziari, le disposizioni del provvedimento.

ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI

ARTICOLI 1-2

Iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti

Le norme prevedono per l'anno 2017 un contributo di 300.000 euro da destinare al finanziamento di progetti relativi allo studio del pensiero matteottiano e alla sua diffusione. A tal fine è prevista l'istituzione di uno specifico fondo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, (articolo 1, comma 1).

I progetti finanziabili con il Fondo hanno ad oggetto:

- l'erogazione di borse di studio;
- la digitalizzazione e catalogazione di materiale bibliografico di rilevante valore culturale;
- la digitalizzazione, il riordinamento e l'inventariazione di materiale archivistico di rilevante valore culturale;

- la cura e il restauro delle strutture museali;
- il finanziamento di pubblicazioni inedite relative allo studio del pensiero politico di Matteotti;
- iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici dell'intero territorio nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

La Presidenza del Consiglio dei ministri provvede, con proprio decreto e mediante l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, all'istituzione di un bando di selezione dei progetti relativi alle finalità sopra indicate (articolo 1, comma 3).

I progetti devono essere presentati da istituti culturali dotati di personalità giuridica, attivi almeno da cinque anni e privi di scopo di lucro, e sono esaminati dalla Commissione prevista dall'articolo 8 del D.P.C.M. n. 126 del 24 luglio 2009, integrata da un rappresentante della Direzione generale biblioteche e istituti culturali e da un rappresentante della Direzione generale per gli archivi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai quali non spetta alcun compenso, rimborso spese, gettone di presenza o emolumento comunque denominato (articolo 1, comma 4).

La Casa Museo Matteotti in Fratta Polesine, provincia di Rovigo, è dichiarata monumento nazionale (articolo 1-*bis*).

Infine, per il finanziamento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1, pari a 300.000 euro per l'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nel programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero (articolo 2).

Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare per i profili di quantificazione nel presupposto, su cui appare necessaria una conferma da parte del Governo, che la Commissione giudicatrice, come integrata ai sensi dell'articolo 1, comma 4, possa provvedere alle proprie attribuzioni nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, e che la dichiarazione di monumento nazionale della Casa Museo Matteotti in Fratta Polesine non determini effetti finanziari.

Sul punto si ricorda che, in occasione dell'esame in sede consultiva dell'A.C. 3450, "Dichiarazione di monumento nazionale della Casa museo Gramsci in Ghilarza", la V Commissione¹ ha espresso parere non ostativo sulla medesima proposta di legge, con parere conforme del rappresentante del Governo.

¹ Seduta del 22 marzo 2016.

In merito ai profili di copertura finanziaria, l'articolo 2, comma 1, stabilisce che all'istituzione del fondo da destinare al finanziamento di progetti relativi allo studio del pensiero metteottiano e alla sua diffusione, di cui all'articolo 1, comma 1, con una dotazione pari a 300 mila euro per l'anno 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, relativo al triennio 2016-2018.

Ciò posto, in considerazione del passaggio al nuovo anno finanziario, appare necessario aggiornare al 2017 la decorrenza degli oneri e della relativa copertura finanziaria di cui all'articolo 2, comma 1, prevedendo conseguentemente che anche l'attivazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 1, decorra dal 2017 anziché dal 2016.